



Comune di Padova

Facendo seguito alla deliberazione n. 2019/0839 del 17/12/2019 volta ad autorizzare il Presidente della delegazione trattante di parte pubblica per l'Area della dirigenza alla sottoscrizione dell' "ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo per l'Area della dirigenza sulla modalità e sui criteri di ripartizione del Fondo concernente gli incentivi per la riscossione del gettito IMU-TARI" del 11/12/2019 e dato atto del parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti con verbale n. 40 del 13/12/2019, ai sensi dell'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001;

il giorno 20 dicembre 2019

ha avuto luogo l'incontro tra la delegazione trattante di parte pubblica e la delegazione di parte sindacale per la sottoscrizione del presente Contratto Collettivo Decentrato Integrativo per l'Area della dirigenza del Comune di Padova.

IL COMUNE DI PADOVA

nella persona del Segretario Direttore Generale, dott. Giovanni Zampieri

Per le R.S.A. costituite dalle OO.SS. rappresentative nell'Area II della Dirigenza:

CGIL FP

CISL FPS

UIL FPL RSA

CSA Regioni e AA.LL.

FEDIRETS DIREL

FP CIDA

CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO PER L'AREA DELLA DIRIGENZA SULLA MODALITA' E SUI CRITERI DI RIPARTIZIONE DEL FONDO CONCERNENTE GLI INCENTIVI PER LA RISCOSSIONE DEL GETTITO IMU-TARI

Art. 1 Incentivo per l'attività di riscossione IMU-TARI

L'art. 1, comma 1091 della L. 145/2018, prevede la possibilità di incentivazione dell'attività di riscossione del gettito IMU -TARI.

Art. 2 Fondo di incentivazione

Il fondo di incentivazione per la riscossione del gettito IMU (la TARI infatti attualmente è gestita da un concessionario) è costituito da una somma pari al 5% delle riscossioni a titolo di imposta, sanzioni ed interessi, ivi comprese quelle coattive, relative ad atti di accertamento IMU, indipendentemente dall'anno di notifica dei suddetti atti di accertamento e nelle modalità previste dal nuovo Regolamento.

Art. 3 Individuazione dei dipendenti interessati dall'incentivo

Gli incentivi di cui al presente accordo sono assegnati al Dirigente che partecipi agli obiettivi, diretti e/o trasversali assegnati al Settore Tributi e Riscossione.

Art. 4 Ripartizione dell'incentivo

L'importo massimo individuale del compenso incentivante di cui al presente accordo, corrisposto anche da diverse amministrazioni, al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali a carico del dipendente, in coerenza con la normativa specifica, non può superare in ciascuna annualità (secondo il principio di competenza e non di cassa) l'importo corrispondente al 15 per cento della retribuzione tabellare lorda prevista dal CCNL vigente nell'anno di riferimento dell'incentivo per la posizione economica ricoperta dal dipendente e, in ogni caso, i limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e dalla normativa vigente in materia e alle sue successive modifiche ed integrazioni.

L'eventuale quota eccedente non potrà essere corrisposta e costituirà economia.

La somma da ripartire è determinata ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a) del Regolamento sugli incentivi per la gestione delle entrate approvato con la deliberazione della giunta comunale n. 763 del 27.11.2019.

Art. 5
Liquidazione dell'incentivo

La quota viene erogata a seguito dell'ordinario processo di valutazione della performance in coerenza con i parametri utilizzati ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato in relazione al livello di raggiungimento degli obiettivi collegati alla riscossione del gettito IMU.

Art. 6
Riequilibrio con la retribuzione di risultato

Nel caso in cui un dirigente percepisca l'incentivo per la riscossione del gettito IMU, si procederà all'applicazione di un meccanismo di perequazione tra incentivo IMU e quota della retribuzione di risultato nel modo seguente:

1. non è prevista alcuna riduzione fino alla corresponsione di un incentivo pari al doppio del valore della retribuzione di risultato dell'anno di riferimento

esempio:

- retribuzione di risultato teorico dell'anno di riferimento = 5.000 euro
- incentivo IMU per l'anno di riferimento corrisposto al dirigente = 2.000 euro
- nessuna decurtazione

2. superato tale valore si andrà a` recuperare sulla retribuzione di risultato il valore corrispondente, fino anche al totale azzeramento del risultato

esempio:

- retribuzione di risultato teorico di riferimento = 5.000 euro
- incentivo IMU per l'anno di riferimento corrisposto al dirigente = 10.500 euro
- decurtazione di 500 euro